



Progressive Nostalgia

Contemporary Art from the Former USSR
Arte contemporanea dall'ex URSS



Centro per l'arte
contemporanea
Luigi Pecci - Prato



GULNARA KASMALIEVA

Born in 1960, Bishkek,
Kyrgyzstan

Lives in Bishkek, Kyrgyzstan

Nata nel 1960, Bishkek,
Kyrgyzstan

Vive a Bishkek, Kyrgyzstan

MURATBEK DJUMALIEV

Born in 1965, Bishkek,
Kyrgyzstan

Lives in Bishkek, Kyrgyzstan

Nato nel 1965, Bishkek,
Kyrgyzstan

Vive a Bishkek, Kyrgyzstan

Into the Future

*Video installation, 5' 53",
2005*

Nel futuro

*Installazione video, 5' 53",
2005*



This video installation was filmed in June-July 2003 on the banks of Lake Baikal, at the very moment when the artists were sailing across from one side of the lake to the other on the ferry. On one of the projections the camera glides along the surface of the banks, documenting the traces of pollution of this far from virgin piece of land, and on the other we see the old rusty ferry loading up and disembarking.

In a purely formal sense this work is the type of socio-documentary video that is extremely widespread today. And indeed the ability of these artists to ethically "see" reality and to directly react to the drama of the post-Soviet experience brings their work close in line with many socially engaged Western art-

Le sequenze video alla base di questo progetto sono state eseguite nel giugno-luglio 2003 sulle sponde del leggendario lago Bajkal, mentre gli artisti si stavano trasferendo da una sponda all'altra in traghetto. Nella prima di queste sequenze la videocamera scivola sulla superficie della zona vicino alla riva, documentando il degrado ecologico di quello che una volta era un piccolo angolo incontaminato del pianeta. Nell'altra, invece, assistiamo al carico e alla partenza del nostro traghetto, vecchio e arrugginito.

Si può ricondurre questo lavoro al genere oggi tanto diffuso del video socio-documentario solo da un punto di vista puramente formale. In effetti, la capacità di questi

ists. But at the same time there is much in this work that belongs to the Central Asian artistic tradition. Thus the character of the global mythical and poetic metaphor innate in this work, takes it well beyond the bounds of narrow social analysis and does not narrow itself down to a revelatory pathos (in this case in the style of a straight environmental documentary). At the same time, the plasticity of the pictorial series is so self sufficient that it recalls to mind local ornamentation and greatly transforms the documentarily stated plan.

This work was given by its creators the manifesto title: "Into the Future..." and

therefore it is supposed to provide this exhibition with its final emphasis, to act as its epilogue. Although the spectacle that unfolds before us on the screens is a negative apologia for civilisation's impending catastrophe, the delayed rhythm of the filming lends a sort of spellbinding mystery to this rewarding reality. And for this reason the ferry that is seen slowly shimmering away into the distance should leave the spectator with a feeling of hope and to instil into him or her an irrational belief in "a bright future".

Viktor
Misiano

artisti di 'vedere' la realtà da un'angolazione etica e di reagire direttamente alla drammaticità dell'esperienza postsovietica avvicina la loro opera a quella di molti artisti occidentali impegnati socialmente. Nello stesso tempo, questo progetto tradisce in modo palese la propria appartenenza alla tradizione artistica dell'Asia Centrale. Il suo carattere di metafora mitopoetica globale lo porta a superare i confini dell'analisi sociale in senso stretto e a evitare qualsiasi *pathos* demistificatorio (nello stile degli attivisti delle associazioni ecologiste, tanto per intenderci). Nel contempo, il rilievo plastico della serie figurativa è talmente autosufficiente da richiamare alla mente i motivi ornamentali nazionali e da influenzare in misura notevole il

livello della constatazione documentaria.

Gli autori hanno deciso di dare a questo lavoro il titolo programmatico di *Nel futuro (Into the Future)*. Altrettanto programmaticamente questo video è stato chiamato a svolgere la funzione di ultimo tassello della mostra, a mò di epilogo. Nonostante lo spettacolo che si svolge di fronte ai nostri occhi sia un'apologia negativa della catastrofe civilizzatrice, il ritmo rallentato delle riprese conferisce alla realtà rappresentata l'atmosfera di un mistero ipnotico. Proprio per questo l'immagine del traghetto che si perde in lontananza dovrà lasciare lo spettatore con un senso di speranza, istillandogli la fede irrazionale in un radioso avvenire.

Viktor
Misiano

